Anno IV. Martedì 8 giugno 1880 N. 136

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 7 giugno

Il Re, accogliendo oggi le Deputazioni del Parlamento, si lagnò de' dissensi partigiani perchè sono un inceppamento al lavoro legislativo, e raccomandò la concordia.

Dai diari di Roma e dai telegrammi rileviamo che, malgrado l'interpellanza Crispi, credesi ad un prossimo accordo dei principali gruppi della Sinistra ed a qualche modificazione nel Ministero, con l'esclusione di Crispi e Nicotera. Ormai il Ministero è sicuro della cooperazione benevola di Zanardelli, e per giovedì accorreranno a Roma tutti i *Ministeriali*, al fine d'impedire che per un voto di sfiducia abbia ad avverarsi la probabilità del ritorno della Destra al Potere.

Dalla Francia ci vengono oggi altre notizie riguardo il contegno delle Corporazioni religiose per deludere gli effetti dei Decreti del marzo. Senza apertamente osteggiare il Governo, o chiedere la di lui autorizzazione ad esistere legalmente, quelle Corporazioni tendono a mascherarsi nell'aspettazione di migliori tempi.

Anche in Germania le leggi religiose, come risulta da un telegramma da Berlino in data di jeri, procurano non poche inquietudini al Bismarck, che (per sua confessione) ha ormai deciso di lasciar andare le cose pel loro verso, limitandosi in avvenire a tutelare le relazioni estere dell'Impero.

Un telegramma da Parigi ci dà l'assicurazione che pel 16 giugno si adunerà a Berlino la conferenza per decidere intorno alle quistioni inerenti al famoso trattato di pace, ed in ispecie riguardo la nota quistione turco-ellenica.

Ancora non si conosce l'esito dell'agitazione per la nomina del Presidente degli Stati Uniti d'America. Oggi doveva aver luogo il ballottaggio fra sei Candidati.

NOTIZIE ITALIANE

Camera dei Deputati (*Seduta del 7 giugno.*)

Il ministro Depretis presenta due disegni di legge per l'impianto d'un sifilicomio a Roma e per l'ampliamento del carcere giudiziario di Roma

Viene comunicato il risultato dei ballottaggi fattisi sabato. Riuscirono eletti a commissari del bilancio Damiani, Maurogonato, Corbetta, Ricotti, Perazzi, Luzzatti, Boselli, Lovito, De Crechio: a commissari per la riforma della legge elettorale politica Mussi, Lacava, Brin, Crispi, Sella, Correnti Minghetti, Baccelli, Coppino, Chimirri, Rudini, Domenico Berti.

Procedesi poscia al ballottaggio per la nomina d'un commissario per l'accertamento del numero dei deputati impiegati e alla votazione per la nomina d'un commissario per le petizioni.

Presentato dal ministro Magliani un altro disegno di legge per approvare alcuni contratti di vendita e permuta di beni demaniali a trattativa privata, il Presidente ragguaglia la Camera del ricevimento fatto di S. M. il Re alla Deputazione che stamane recavasi ad offrirgli l'indirizzo in risposta al Discorso della Corona. Dice che S. M. ringraziò dei sentimenti manifestatigli dalla Camera, ed espresse l'animo suo. Aggiunge che dichiarò fare sicuro assegnamento sopra l'operosità, lo zelo e il patriottismo della Camera per eseguire il laborioso e difficile compito che le incombe a vantaggio della patria, alla cui felicità e grandezza egli volge costantemente l'opera e il pensiero.

Chidichimo svolge quindi la sua interrogazione relativa all'esecuzione della legge 30 maggio 1875 in quanto concerne la costruzione di alcune strade della provincia di Coscenza, alla quale il ministro Baccarini risponde con schiarimenti e assicurazioni che i provedimenti saranno presi appena il bilancio lo consenta, del che l'interrogante dichiarasi soddisfatto.

Sciacca della Scala svolge la sua proposta di Legge diretta a dare facoltà ai Consigli provinciali di chiedere al Ministero il diritto di concedere la costruzione e l'esercizio delle linee comprese sulla tabbella B della Legge sulle ferrovie, la quale proposta, dopochè il ministro Baccarini ebbe annunziato che il Ministero riservasi di presentare sopra lo stesso argomento uno speciale progetto di legge, viene presa in considerazione.

Convalidatesi infine altre quattro elezioni, annunziasi un'interrogazione di Mascilli al ministro Guardasigilli circa il modo cui intende provvedere ai bisogni del clero povero ed ai ristauri delle chiese povere di patronato regio, che sarà comunicata al ministro.

— Secondo il progetto di riforma elettorale la circoscrizione dei Collegi per il Veneto sarebbe la seguente:

Il collegio di		deputati
	Belluno	3
»	Padova	» 7
»	Rovigo	» 5
»	Treviso	» 7
»	Udine	» 9
»	Venezia	» 6
»	Verona	» 7
»	Vicenza	» 7

— La votazione sopra l'interpellanza Crispi circa le pressioni del Governo nelle elezioni, avrà luogo per appello nominale. Il Ministero ha spedito avviso a tutti i deputati amici di trovarsi giovedì a Montecitorio.

— Domenica la Società dei Reduci di Roma in un banchetto prese la seguente motivata deliberazione: « La Società dei Reduci, addolorata, scandalizzata dal demoralizzante, antipatriottico esempio offerto dalla Rappresentanza nazionale al troppo paziente popolo italiano, protestando invita le società consorelle a promuovere senza indugio adunanze popolari per richiamare il Parlamento al suo stretto dovere, affinchè intenda che il paese reale vuole avanti le vacanze estive l'approvazione della riforma elettorale. »

NOTIZIE ESTERE

Il sig. di Lesseps tenne una conferenza a Liverpool, nella sala municipale della città, sui risultati della esplorazione da lui fatta all'istmo di Panama.

Egli spiegò la costruzione del canale che sarebbe di 46 miglia di lunghezza nel mentre il canale di Suez è di 110. Da un punto di vista tecnico Lesseps persistette nel dichiarare che non vi sono difficoltà le quali non possano facilmente superarsi, e calcolò che la grande impresa sarebbe compiuta nel termine di sei anni, impiegando 8000 uomini e le macchine neccessarie, per costrurre le quali si richiederebbe un anno e mezzo.

S'è fatto un contratto con persone di capacità e guarentigia per 500,000,000 di franchi destinati alla grande opera, e colle clausole di *partecipazione* negli utili e *riduzioni* a farsi durante il lavoro, che potè dimostrarsi non arrivare alla spesa in prima aggiudicata.

Propose di mettere a disposizione del pubblico britannico delle Azioni per un valore di franchi 3,150,000, osservando però che non gli dava pensiero fossero prese o no, imperocchè era certo di raccogliere fondi in abbondanza, e che al postutto offeriva denaro anzichè chiederne.

Negò che il Governo americano o privati individui abbiano fatto opposizione al suo schema.

Il signor di Lesseps fu accolto con vivi applausi ed ospitato dal Lord Mayor di Liverpool.

— Bismack partirà da Berlino prima della seconda lettura del progetto di legge ecclesiastica.

— A Zwickau fu arrestato il socialista Schraps ex-deputato al Reichstag, come complice di un fallimento fraudolento.

— Da Pietroburgo telegrafano che nessuno della famiglia imperiale assisteva la Czarina negli ultimi istanti.

— Il *Mot d'Ordre* dice che Blanqui fu sconfitto a Lione a causa dei maneggi dei suoi avversari nell'ultima ora.

— Non volendo domandare l'autorizzazione i domenicani francesi diverranno preti secolari; i gesuiti e quasi tutte le congregazioni non autorizzate si fonderanno coi lazzaristi, autorizzati.

— Un superiore dei Certosini, ordine religioso non approvato in Francia, ha domandato l'autorizzazione nelle forme prescritte dai decreti del 29 marzo.

Dalla Provincia

Spilimbergo, 4 giugno.

Com'è ingenuo il minuscolo x inventore del *Vangelo commerciale* pubblicato nel numero ultimo di questo periodico *La Palestra!*

Forse che il neonato Giustiniano sarà troppo vergine in questo campo; ma, come legge di compensazione, ci favorisce le affumicate sue Pandette e ci regala un commerciante impastato, non so se di malve o di ghetto, ma che fortunamente per noi non è che un triste ricordo del Medio Evo.

La rapidità fulminea del commercio odierno esige assai più gagliardia ed intelligenza. Lo sappia il buon incognito, e la nostra giuventù commerciale l'apprenda, chè non costituiscono esclusivamente l'esattezza di peso e misura e la pronta cassa le massime essenziali per un commerciante, ma ci vuole ancora avveduttezza di saper comperare bene per meglio guadagnare mantenendo prezzi onesti, e l'attività di vendere a tempo se, dovendo perdere, si dovesse vendere, per perdere meno.

APPENDICE

CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN FRIULI

(Continuazione vedi N. 134).

Riguardo *la produzione degli agrumi, la liquirizia, la robbia, la produzione dei tartufi* manca soggetto.

L'industria Casearia in Friuli

I dati che vennero pubblicati dal R. Ministero nel più volte citato volume della Relazione sulle condizioni dell'agricoltura in Italia, si fondano sempre sui dati della statistica pastorale del 1868.

Per questo ommettiamo di riportarli, dapoichè venne pubblicata la statistica pastorale del bestiame del 1878 della quale a tempo opportuno daremo notizie in queste appendici.

Nel rapporto 8 novembre 1878 della Regia Prefettura al Ministero si dice riguardo la nostra industria Casearia. Lamentasi giustamente l'aversi pochissimo diffuso finora in Friuli il sistema dell'associazione per la produzione del formaggio, raccogliendo il latte nelle cascine. L'industria Casearia è sminuzzata, per cui non può arrecare i vantaggi, di cui sarebbe capace, qualora fossero introdotte le latterie sociali.

L'industria però è di una certa importanza, tanto più che i prodotti sono assai ricercati ed in grande quantità consumati da queste popolazioni.

Ad eccezione dei formaggi freschi ed estivi, che si esitano comunemente appena fatti, nella provincia e tutt'al più nelle provincie finitime, gli altri formaggi denominati dolci e duri ed i butirri, i quali non oltrepassano in ogni caso le regioni più vicine al Veneto, sono appunto quelli che soffrono della così detta concorrenza.

È nella Carnia dove si alleva in special modo una razza di vacche eminentemente lattifere. Le bestie di questa razza, piccole di forme, snelle, ed atte a salire le erte pendici dei monti, hanno un latte abbondante e contenente in gran copia il burro. Il formaggio che là si confeziona, serve quasi esclusivamente nella stagione invernale per uso e consumo di quegli abitanti e non se ne smercia fuori, sia perchè è di qualità assai scadente, sia perchè in forme di piccolo volume e di poco peso, non atte a conservarsi lungo tempo senza deteriorare. Nell'estate vi ha maggiore possibilità di ottenere buoni formaggi e burri in quantochè, raccogliendosi nelle malghe molti capi di bestiame, è più facile ottenere prodotti maggiori e di migliore qualità, che si smerciano poi nel basso Friuli ed anche sul mercato di Trieste.

Le ragioni indicate come principali fra quelle che influirono al deprezzamento del latte sono le seguenti:

1° Lo scemato consumo, sia del butirro come del formaggio, a cagione della minore domanda per parte dei compratori;

2° La maggiore e più copiosa produzione dei generi dell'industria Casearia per parte di altre regioni, che per lo addietro non fecero concorrenza in Provincia.

3° La cresciuta importanza dello allevamento bovino, trovando gli agricoltori maggior vantaggio nel produrre capi da carne e da lavoro, a ciò indotti anche dalla maggiore difficoltà incontrata nello esitare i prodotti dell'industria Casearia. Questo si rileva specialmente nel basso Friuli.

Per la parte montuosa, nella quale il latte è migliore e si produce in maggiore quantità, occorre una cura più solerte dei prati e dei pascoli, ed è necessario anche promuovervi le latterie sociali a perfezionamento dell'industria Casearia.

A queste notizie pubblicate nel volume ministeriale ci riesce opportuno aggiungere che realmente le latterie sociali vanno diffondendosi anche nella nostra Provincia. È noto che in Comune di Osoppo da molto e molto tempo si sono istituite le latterie sociali. A Buja, di recente data, più latterie si sono fondate, sia per l'esempio di Osoppo, sia per lodevole iniziativa dell'egregio signor Pietro Barnaba. Ci viene riferito che anche in Carnia le latterie sociali si vanno estendendo.

(Continua)

Onestà perfetta, attività febbrile, avvedutezza lincea e non meno prudente, questo è il Vangelo del commerciante.

In quando poi a comunicazioni stradali, anima e corpo sono tutto con Lei, sig. X. È sempre una risorsa per un paese la comunicazione, quando specialmente si sa con intelligenza usufruirne.

Fra poco, quantunque abbia fatto un po' il ritroso, avremo bello e fatto il ponte sul Cosa che ci metterà in comunicazione diretta con la Stazione di Casarsa.

Venga pure anche la ferrovia, che ci dicon non lontana a farsi. Io non sono tanto pessimista da credere che ci sia dannosa, come da molti quì si teme. Ma, Dio buono! E cosa possiamo noi perdere se non abbiamo nessuna industria, nessun Stabilimento, anche piccolo, da vantare; mentre in qualsiasi dei limitrofi paesi, poco o troppo rivaleggiano Società ed Imprese industriali? Non si dica che quì manchino gli elementi, che ci sia apatia. Per lo sviluppo delle industrie che fra noi potrebbero fiorire, ci vogliono comunicazioni ferroviarie e capitali. Una volta che ci siano le ferrovie, i capitali vengono da sè, perchè gli elementi non mancano.

Coraggio dunque! Sperate nelle comunicazioni; ed in quel dì che sentiremo fischiare la vaporiera per le nostre convalli, e ripercuotersi l'èco nei burroni dei nostri monti, è certo che a quel fischio risponderà qualche Società industriale, e si svilupperanno quegli elementi che ora sono sepolti.

Veda, sig. X., come la mia mente vagheggi il progresso, mentre Lei voleva farci retrocedere qualche secolo indietro.

Ypsilon.

Venzone, 7 giugno 1880.

Anche a Venzone si volle non porre nel dimenticatoio la Festa nazionale dello Statuto. Ad onta del pessimo tempo, fin dal mattino il Palazzo comunale appariva imbandierato; la sera poi, avendo fatto sosta la pioggia, si potè compiere felicemente la festa.

Un dilettante venzonese apparecchiò dei fuochi d'artifizio, che a dir vero riuscirono sotto ogni aspetto magnifici, e il fabbricatore merita sincerissima lode, la quale servirà, se non altro, ad incoraggiare nella bella arte questo nostro compaesano. La Banda Musicale con scelti e variati pezzi rallegrò la serata che ebbe fine col *Viva Re Umberto! Viva Venzone!*

Simili feste in piccoli paesi portano non poco bene al sentimento delle popolazioni, le quali così vengono scosse dal loro apparente letargo, e ricordando le libere nostre istituzioni le confrontano colle dispotiche leggi di una volta ed applaudono al politico italiano progresso.

E quì per incidente vi faccio notare che il merito principale di questa festa é del nostro Sindaco, il quale, sincero patriota, non manca mai d'incoraggiare tutto ciò che interessa Patria e libertà.

Questa lode al Sindaco nostro, serva di confusione al bugiardo Corrispondente del *buon Giornale di Udine*, il quale all'epoca delle elezioni politiche faceva stampare quella ridicola menzogna, che: *un Sindaco, avvezzo a metter le mani nei muri, si divertì a stracciare i manifesti della così detta Costituzionale che erano affissi in Gemona.* Sappia quel Corrispondente che quantunque il Sindaco di Venzone sia, come si disse, *abituato a metter le mani nei muri,* questo non è che un merito suo, acquistato coi propri sudori, un merito che va aggiunto a tutti gli altri che adornano quest'egregio cittadino.

Consiglio poi questi signori Corrispondenti ad abbandonare le invenzioni ed i sarcasmi, e a provvedersi di più nobili armi per le lotte future, altrimenti si acquisteranno oltre il danno le beffe.

X.

CRONACA CITTADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato i seguenti manifesti:

Furono rinvenuti alcuni Biglietti della Banca Consorziale che vennero depositati presso questo Municipio Sez. IV.

Chi li avesse smarriti, potrà ricuperarli dando quei contrassegni ed indicazioni e valgono a constatarne l'identità e proprie. Il presente viene pubblicato all'albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 716 del Codice Civile.

Il *Calorifero per la soffocazione dei bozzi* (sistema Lamperti) esistente nel fabbrica Ospital Vecchio, viene aperto anche quest anno e funzionerà a servizio del Pubblico partire dal giorno di lunedì 14 giugno co dalle ore 5 ant. alle ore 8 pom. giusta Regolamento.

Dalla residenza Municipale, li 4 giugno 1880.

Il Sindaco
PECILE.

L'Assessore
A. De Questiaux

TARIFFA.

Per ogni bolletta

staccata	cent.	10
» la cernita dei bozzoli (qualora venga praticata)	»	1 al Kilogr.
» la soffocaziene	»	3 »

Il Consiglio Comunale terrà seduta oggi alle ore 1 pom. Tra gli oggetti da trattarsi si è anche la nomina di un Assessore effettivo a completamento della Giunta

Il Consiglio scolastico provinciale ad unanimità di voti deliberava in questi giorni di presentare ai Senatori e Deputati del Friuli, una memoria sulla condizione della nostra Scuola Normale, perchè si adoperino allo scopo di renderla governativa.

Questa istituzione nei varii anni di vita che conta dette risultati per ragioni di profitto e di frequenza soddisfacentissimi, così da farla gareggiare colle migliori Scuole del Regno, e speriamo che tale fatto avvalorato dal vivo interessamento di ragguardevoli cittadini e di autorità zelantissime, fra cui ricordiamo con gratitudine il Prefetto, il Senatore Pecile, ed il Provveditore agli studi, sarà tenuto nel debito conto, e che anche a noi sarà concesso quanto ad altre Provincie non fu negato, sebbene vantassero condizioni meno favorevoli della nostra.

Il Foglio clericale udinese se la prende oggi con noi; nè noi ce ne lagnamo, dacchè ammettiamo piena libertà di opinione per tutti. Se la prende con noi, quasi la *Patria del Friuli* avesse approvato la così detta *mostra delle bambine* di domenica. La *Patria*, per conto proprio, non ha fatto altro se non indicare il motivo patriotico, per cui il Sindaco immaginò il convegno degli alunni e delle alunne delle Scuole elementari nel Giardino pubblico; la *Patria* non ha aggiunta parola. Vero è, però, che ha dato ospitalità nel suo numero di ieri ad un articoluccio d'un signor X sull'argomento, perchè anche il signor X voleva dire la sua opinione, come la seppe dire abbastanza energicamente il *Foglio clericale udinese.*

E preghiamo il *Foglio clericale* a ritenere I° che la *Patria* non è divenuta da pochi giorni in qua l'organo ufficioso del Sindaco Pecile; II° che la *Patria* non ha offeso il *Foglio clericale* per compiacere un protettore che non ha. La *Patria* non ha dato luogo se non ad un *articolo comunicato* del signor X; ma il signor X non è la *Patria del Friuli.*

E per far capire al *Foglio clericale* che la *Patria del Friuli* non è organo del Sindaco (quantunque divida col *Giornale di Udine* l'onore di pubblicare gli Avvisi del Municipio), approfitta dell'occasione per dire al Sindaco che venne rimarcata la parzialità, con cui vennero trattati i *Giardini d'infanzia* di confronto ad altri Istituti. Noi, nel numero di ieri, abbiamo esposte le ragioni di questa preferenza come ci venivano enunciate. Ma il Pubblico non ne rimase soddisfatto; ed è bene che il Sindaco lo sappia. Il Pubblico dice che i *Giardini d'infanzia*, malgrado il buon volere dei fondatori, non diedero ancora risultati ampli a vantaggio dei *bimbi della povera gente*; il Pubblico dice che l'Istituzione, creata dalla iniziativa privata, dovrebbe essere sorretta da splendide elargizioni di privati, e non col denaro pubblico, sino a che i *Giardini* non giovino alle classi povere. Quindi considerando lo scarso numero dei bimbi di famiglie povere che frequentano i Giardini, conveniva che il Municipio nell'occasione della *Festa Nazionale* si ricordasse dell'*Asilo infantile* di Via Prampero, dove veramente accorrono i figliuoletti della povera gente.

E Udine?.... Ci scrivono:

A Bergamo, a Roma, a Milano ed in altre fra le più cospicue città italiane, si sono organizzati o si stanno organizzando solenni Comizi popolari, allo scopo di domandare la sollecita approvazione della tante volte promessa **nuova Legge elettorale.**

Anche a Udine si è parlato di ciò, ed un Giornale cittadino sorse a dimostrare la convenienza che la città nostra non resti ultima in questa solenne dimostrazione della volontà popolare.

Si disse anche, che vi fosse chi aveva pensato a costituire all'uopo un Comitato promotore; ma oggi nessuno ne parla più.

Forse che l'ordine del giorno Cavallotti, votato dalla Camera l'altro ieri, ha tolta opportunità a queste dimostrazioni, e dà motivo a tranquillizzarsi nella certezza che la ripetuta promessa sia per essere finalmente in breve mantenuta?

Troppi indizi, pur troppo, abbiamo per dubitare di ciò; e se la Nazione intera, dall'un capo all'altro della penisola, non sorge a protestare contro l'inazione de' suoi attuali Rappresentanti, e ad affermare altamente l'assoluta sua volontà di ottenere almeno, per ora, questa, la massima, la fondamentale, delle promesse riforme; v'ha motivo a credere che le venture elezioni seguiranno ancora con l'attuale legge del *privilegio*, perpetuando così una *ingiustizia*, ed il disordine che oggi si lamenta.

Io vagheggerei l'idea che a promotrice di un Comizio pubblico in Udine per questo scopo sorgesse la simpatica ed autorevole nostra Società Operaia, in unione alle altre della città e provincia, a somiglianza di quanto sta facendosi dalle consorelle milanesi.

E credo non dovrebbe ostare la considerazione che le Società Operale devono evitare d'immischiarsi in cose di politica. Tale considerazione, se è giusta per sè stessa, non dovrebbe valere nel caso attuale, in cui trattasi di rivendicare a quella numerosa classe di cittadini che dalle Società stesse è rappresentata, quel diritto che è inerente ad ogni cittadino che ne abbia la capacità.

Si tratta di solidarietà nella dignità di una casta intera, e non dell'interesse di un partito o dell'altro; e se i preposti alla Direzione dei nostri Sodalizi popolari volessero persuadersi di questo, innalzandosi per un momento al disopra di ogni personale prevenzione, di ogni pregiudizio di partito, essi aggiungerebbero un nuovo e più splendido titolo ai già molti che gli assicurano la riconoscenza e la stima dei loro rappresentati.

La nostra Società Operaia ha già dato prove luminose di ben sentito patriottismo, di indipendenza da qualsiasi spirito di gretta partigianeria, e non sussiste ragione di dubitare *a priori* che in questa circostanza non voglia agire in conformità al suo carattere di *legittima e naturale rappresentante.*

Ad ogni modo, io ho seguito il dettato: *Pulsate est aperietur.....*

Non Elettore.

Abbiamo pubblicata questa lettera a segno di cortesia verso lo scrittore di essa; ma lo assicuriamo che ormai i Comizj popolari sarebbero inutili, dacchè la Legge per la riforma elettorale venne diramata ai Deputati, e fra poco sarà discussa in Parlamento. Ad ogni modo, l'iniziativa di *Comizj popolari* (se fosse uopo di essi) dovrebbe spettare alle nostre Società politiche, più che alla Società operaia.

Col giorno 10 giugno l'orario dei treni sulla linea Venezia-Cormons resta così modificato:

ARRIVI				PARTENZE			
da Cormons	a 1,11	ant.	misto	per Venezia	a 1,48	ant.	misto
» Venezia	a 2,30	»	»	» Cormons	a 2,50	»	»
» »	a 7,25	»	diretto	» Venezia	a 5,—	»	omnib.
» Cormons	a 9,5	»	omnibus	» Cormons	a 7,44	»	»
» Venezia	a 10,4	»	»	» Venezia	a 9,28	»	»
» Cormons	a 11,41	»	»	» Cormons	a 3,17	pom.	»
» Venezia	a 2,35	pom.	»	» Venezia	a 4,50	»	»
» Cormons	a 7,42	»	»	» »	a 8,28	»	diretto
» Venezia	a 8,28	»	»	» Cormons	a 8,47	»	omnib.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana di lunedì 7 corr. contiene i seguenti articoli: Contro la filossera — Sui provvedimenti provinciali pel miglioramento della razza dei bovini in Friuli (Fabio Cernazai) — Alcune nuove notizie sul cavallo governativo di monta in Udine — Sete e bozzoli (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche.

Istituto filodrammatico udinese. Il III trattenimento ordinario avrà luogo nel Teatro Minerva la sera di mercordì 9 giugno corr. alle ore 8 1\|2 col seguente programma: *Mio cugino*, Commedia in tre atti dell'avv. A. Brofferio. Chiuderà il trattenimento con sei ballabili.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera 8 giugno alle ore 8 1\|2 (tempo permettendo) grande concerto istrumentale sostenuto dall'orchestrina Guarnieri, diretta dal maestro Angelo Parodi, che eseguirà il seguente programma:

1.	Marcia «Oltre monti»	Faust
2.	Polka «I canti del mattino»	Parodi
3.	Duetto nell'op. «Attila»	Verdi
4.	Gran Pout-pourri nell'op. «Pardon de Ploermel» di Meyerbeer	Casiraghi
5.	Centone nell'op. «La figlia di mad. Angot	Parodi
6.	Waltz «Volteggiatore»	Strasng
7.	Aria nell'op. «Sonnambula»	Bellini
8.	Quadriglia «Le campane di Corneville»	Caroli
9.	Mazurka e duetto nell'op. «Un ballo in maschera»	Verdi
10.	Galopp «In gamba»	Keger

NOTE AGRICOLE.

Bozzoli doppii. La Camera di Commercio di Milano ha determinato che anche per questo anno nella consegna dei bozzoli la tolleranza fra doppii e parzialmente rugginosi non debba superare il 15 per cento.

Sarebbe però molto desiderabile che i doppii non si ottenessero dagli allevatori. Per ottenere l'intento dopo la quarta muta si usò mescolare assieme bachi a bozzolo verde con bachi a bozzolo bianco. Si disse che le due varietà di bachi non si univano a tessere il bozzolo. — L'esperimento non riuscì.

Se i bachi sono molto rari i doppi sono meno frequenti, ciò però è difficile a farsi.

Forse è più commendevole il consiglio del signor Clerici di Milano. Esso propone che mentre i bachi dormono della quarta muta non si sospendesse dal pascolarli: e ciò all'intento che riescendo i bachi un pò disuguali, non si avessero a imbozzolare tutti alla stessa ora.

Dalle foglie piove l'oro. Ecco il titolo di un trattatello pratico di bachicoltura pubblicato dal sig. Luigi Sartori. Ricordiamo che il signor Luigi Sartori fu a Udine lo scorso autunno e diede una conferenza di Bachicoltura nel locale della Associazione Agraria friulana. Il bel lavoro del sig. Sartori costa L. 1.50, si vende dall'editore Novelli di Treviso, dai principali librai di Udine.

Lezioni di Agronomia. Un opuscoletto scritto dall'insegnante Sebastiano Battaglia. Costa 40 centesimi la copia si vende dall'editore G. Tarizzo di Torino.

Il Bullettino veterinario di Napoli è un giornale che fa scambio col *Bullettino* della nostra Associazione Agraria. Anche nel fascicolo di maggio p. p. abbiamo letto un interessante articolo del dott. Caparini insegnante in quella R. Scuola. Il lavoro del Caparini è sull'Ernia intestinale intrapericardica in un cane. Una bella tavola illustra l'interessante caso clinico, esposto dall'egregio autore.

Un concorso di macchine, strumenti rurali, aratri, erpici, rulli, mietitrici, trebbiatoj a vapore e vagli avrà luogo a Padova questo mese, nel contempo che si terrà una esposizione Provinciale di animali. La mostra degli animali durerà dal 13 al 15 corr.

La questione delle risaje in generale fu svolta con alcuni articoli sul giornale « *Il Sole* » e con altro importante contenuto nel numero ultimo dell' *Italia Agricola.*

FATTI VARII

Esposizione industriale nazionale nel 1881. A compiemento di quanto altra volta dicemmo, pubblichiamo il seguente comunicato:

La Commissione istituita allo scopo di promuovere i più importanti divertimenti per l'occasione dell'Esposizione ha, dopo opportuna discussione, terminato lo studio di massima relativo ad alcune proposte, ed ha quindi deliberato con apposita votazione, nella seduta del 30 maggio, di attuare un torneo in un teatro, ed una passegiata allegorica alle antiche maestranze italiane, con intervento delle corporazioni delle città d'Italia nei costumi dell'epoca: la passeggiata avrà termine all'Arena con giuochi e feste popolari.

Lo studio di dettaglio di tali disegni venne affidato ad una Sotto-Commissione, la quale troverà indubbiamente presso tutte le classi l'appoggio che merita il suo mandato.

L'Esposizione mondiale a Roma. I propugnatori d'una Esposizione mondiale a Roma per gli anni 1885-1886 non se ne stanno colle mani alla cintola. Essi hanno intanto dato mano a una pubblicazione mensile di gran formato ed elegantissima che propugna un tale grandioso avvenimento. La prima dispensa che abbiamo sott'occhio reca il progetto pel palazzo dell'Esposizione

che dovrebbe sorgere fra Porta del Popolo e Porta Pinciana.

La Circassa fuggiasca. Leggiamo nel *Piccolo* di Napoli del 28 maggio:

I nostri lettori ricorderanno la bella fuggitiva del Serraglio di Ismail pascià.

La bella fuggitiva si fa cristiana.

Ella è ora separata dal fidanzato; e s'aspetta l'autorizzazione del Sultano (?) per celebrare le nozze.

Monsignor Sanfelice, Arcivescovo di Napoli, è l'iniziatore della conversione della Circassa. Egli ha preso a proteggerla con l'ardore d'un grande aspostolo e ha esercitato su lei tanta influenza, da farle parer sublime la fede nella religione di Cristo. Non è tutto. Mons. Sanfelice ha avuto un pensiero delicatissimo: quello di indurre la convertita a cangiare nel novello battesimo il nome che aveva in quello di Margherita

Giugno. Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme pel mese di giugno:

Pioggia torrenziale alla nuova luna che incomincierà il 7 e finirà il 15; venti variabile e violenti durante il corso di questo periodo, su tutte le coste della Francia e più particolarmente sopra quelle del Mediterraneo e dell'Adriatico. Cattivo tempo generale in Europa, sopratutto all'Occidente.

Bel tempo al primo quarto di luna, che incomincierà il 15 e finirà il 22; uragani sparsi nei dipartimenti forestali; violenti nelle zone dell'Est; vento specialmente il 17, 19 e 21. Uragani frequenti alla luna piena che incomincierà il 22 e finirà il 29. Grandine a temere in Francia, nell'Alta Italia ed in Isvizzera. Vento violento di corta durata negli altipiani del centro della Francia, sulle Alpi, sui Pirinei ed al Nord della catena degli Appennini. Bel tempo dal 29 al 30.

Mese generalmente bello malgrado la frequenza degli uragani; calori eccessivi dal 15 al 30. Secchezza nei dipartimenti del centro e del mezzogiorno di Francia. Insolazioni a temere nelle contrade meridionali d'Europa e più particolarmente in Ispagna, Algeria, Tunisi ed in Sicilia. Stato sanitario soddisfacente in Francia e nei paesi del centro e del nord d'Europa.

Il lavoro d'un prigioniero. Un giornale canadese racconta che nella prigione di Thomastoun (Stato del Maine) è detenuto un canadese francese, il quale durante le ore di ozio ha fabbricato col semplice aiuto d'un temperino, d'una lima e di una pietra da arrotare, un orologio di un meccanismo molto ingegnoso.

Sulla sommità dell'orologio v'è un gallo che batte le ali quando suona le ore. Vi si vedono anche cifre che indicano i giorni della settimana e la data del mese.

Al disopra v'è una vetrina alta tre piedi e larga due, che contiene 242 figure di uomini, di uccelli, di animali, ecc. Questi oggetti eseguono diversi giri, toccando una molla, mentre una scattola musicale fa sentire diverse arie. Un sorcio esce dal suo buco ed un gatto lo perseguita e lo afferra. Un mendico insolente si avvicina ad un ricco ed è battuto per terra. Un sergente fa il giro della vetrina ed una sentinella, che tiene in mano una piccola coppa d'argento, si toglie il cappello e saluta quando si depone un soldo nella coppa. Delle compagnie d'infanteria e dei pellottoni di cavalleria fanno le esercitazioni con una perfetta regolarità.

L'orologio è in mostra nella cella del prigioniero che riceve molti pezzi da dieci soldi dai visitatori.

Processo Lambertini Antonelli. Il processo Lambertini-Antonelli, che pareva morto, è rinato e promette una vita nuova, piena di piccanti rivelazioni.

Lo riassumiamo.

Il famoso cardinale Antonelli morendo lasciò una fortuna immensa in eredità ai suoi fratelli, quand'ecco saltar fuori una erede che pretende d'aver diritto a quella fortuna. La pretendente si dichiara figlia dell'Antonelli e si offre di provarlo davanti ai tribunali con prove testimoniali.

Ma c'è un guaio. La sedicente figlia naturale dell'Antonelli è figlia legittima d'un tal Marconi e d'una certa Bellarini. Così almeno risulta dalla fede di battesimo del parroco di S. Vincenzo. Come si fa ad essere in uno figlia naturale e figlia legittima di genitori diversi?

Però la Corte di Cassazione di Roma non ammise le prove testimoniali; per conseguenza la Lambertini dovette chinar il capo e contentarsi di essere figlia legittima dei coniugi Marconi.

Ma ecco che ora pretende di provare che l'atto di nascita rilasciato dal parroco di S. Vincenzo è falso e che essa è quindi di genitori ignoti.

Ora il processo si riapre su questo principio, per cui, se la Lambertini può provare di non essere figlia legittima dei Marconi, potrà poi provare di essere figlia naturale dell'Antonelli.

Secondo lei, il Marconi, che le si vuol dare per padre, non è mai stato a Roma, e la Ballerini, che le si vuol dare per madre, non ha mai lasciato questa città durante i due anni che precedettero la sua nascita.

L'importante sta nel provar ciò. In quanto al resto essa è sicura di provare d'essere figlia naturale dell'Antonelli.

A proposito, è da notarsi che la contessa Lambertini ha i nomi di Loreta, Domenica, Vittoria, e che per combinazione il padre dell'Antonelli aveva nome Domenico, la madre Loreta, ed una zia Vittoria.

È strana questa pretesa d'una persona di voler essere figlia naturale, anzichè legittima; ma ogni stranezza svanisce, quando si pensa ai milioni che essa erediterebbe.

Il nuovo processo è testè ricominciato. Vedremo come l'andrà a finire.

Uomo avvisato. Non v'ha peggior condizione del sangue che quella dell'erpetismo. Il sangue dell'erpetico tiene disposto questo a mille infermità, e fra queste ad una, la più terribile, che va tuttavia rendendosi sempre più severa come più l'Erpetismo si dilata. Vogliamo dire l'Apoplessia!

La poca fluidità del sangue nell'Erpetico, proveniente dalla eccedenza de' principi albuminosi, fa che esso scorra lentamente per le vene cerebrali e quasi vi ristagni: esercitando inoltre l'Erpetismo un'azione distruttiva sulla tessitura delle pareti stesse de' vasi, fa sì che le medesime non possano più sostenere la pressione aumentata del sangue, e si rompano, per cui la polpa cerebrale vien distrutta, e la funzione del cervello alterata. È quindi evidente che purificando il sangue dall'Erpetismo si giunge ad evitare questo grave pericolo. — Ora ciò si ottiene in modo assoluto collo Sciroppo di Pariglina composto, preparato dal dottor cavaliere Giovanni Mazzolini di Roma, essendone incontestabile la virtù nella cura radicale dell'Erpetismo. Essendo esso composto di succhi vegetali estratti da erbe eminentemente depurative e combinati con altri elementi che ne ingigantiscono la forza, riesce il più valido, il più sicuro depurativo fino ad oggi conosciuto nella cura del sangue.

Vendesi in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza bottiglia.

Depositi principali, in Treviso farm. Bindoni, Venezia Botner farm. alla Croce di Malta. *Padova farm. Pianeri e Mauro, Verona* Drogheria medicinali Negri Domenico. Via Stella, 21, *ed in tutte le principali farmacie d'Italia.*

Unico Deposito in Udine Farmacia GIACOMO COMESSATTI.

ULTIMO CORRIERE

Alcuni giornali hanno annunziato che l'on. Villa si sarebbe dimesso da ministro guardasigilli. Questa notizia è priva di fondamento.

— Dicesi che Crispi e Nicotera ritirarono le loro dimissioni dalla Commissione della riforma elettorale.

— Telegrammi da Messina recano notizia di una grande agitazione promossa colà da quel Sindaco contro la perequazione fondiaria.

— Monsur-pascià ha passato l'Eufrate presso Ardjab, dirigendosi verso Bagdad per farsi proclamare Califfo. I Turchi fortificano Bagdad.

— La Regina Margherita resterà a Napoli sino al 24 giugno. In seguito S. M. andrà per qualche tempo a Torino.

— Si ha da Roma, 6: Gli onorevoli Nicotera e Crispi ricusarono di designare tre amici per entrare nel Ministero, volendo entrar essi. Fu ricusata la loro pretesa. Trattasi quindi di chiamare al Ministero gli onorevoli Abignente, Laporta e Lacava (?)

— Domenica fu inaugurato in Modena il monumento di Ciro Menotti, ed a Portogruaro un busto marmoreo di Vittorio Emanuele.

— L'inaugurazione della ferrovia funicolare al Vesuvio è riuscita magnificamente. Il sistema funziona a perfezione e con piena sicurezza. Lo stato eruttivo in cui si trova attualmente il Vesuvio aumenta la grandiosità dello spetacolo.

Alla refezione assistevano 150 invitati, fra i quali le Autorità, i rappresentanti della stampa e molte illustrazioni scientifiche e letterarie.

TELEGRAMMI

Roma, 7. Sua Maestà accompagnato dal principe Amedeo e da numeroso Stato Maggiore passò in rivista la guarnigione; fu acclamato vivamente, lungo le vie percorse, da grande folla.

Ritornando al Quirinale affacciossi due volte per ringraziare la popolazione plaudente.

La città è imbandierata.

Stassera illuminazione, fuochi artificiali.

Napoli, 6. Il generale Sacchi passò in rivista la guarnigione.

La Regina e il Principe assisterono al gran balcone della Reggia.

Le truppe sfilarono dinanzi a Sua Maestà.

Una popolazione immensa acclamava la Regina e il Principe sulla Piazza e lungo le vie percorse dal corteo reale.

Costantinopoli, 6. Midhat pascià governatore della Siria è dimissionario.

ULTIMI

Roma, 7. Depretis proporrà sull'interpellanza di Crispi la mozione che sia rinviata al bilancio dell'interno.

Roma, 7. Sono assolutamente smentite le voci d'indisposizione della Regina. Sua Maestà si trattenne a Napoli per condiscendere alle caldissime preghiere della cittadinanza.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 8. Confermasi la prossima ricomposizione del Ministero sulla base di un pronto attuamento delle riforme volute dalla Sinistra e dal paese. In esso non figureranno gli on. Nicotera e Crispi.

Parigi, 8. La Camera votò ringraziamenti al Belgio pella ospitalità data ai soldati francesi nel 1870.

Buenosayres, 8. Il Governo nazionale fu trasferito provvisoriamente a Belgrand. Le truppe sono concentrate intorno Buenosayres. Temesi una sollevazione della Guardia nazionale. Il Ministro degli esteri ricusa di seguire la politica del Gabinetto dimissionario. La Provincia di Corrientes fece causa comune con Buenosayres.

Londra, 8. La *Gazzetta* di Londra ed il *Times* hanno da Berlino: Parlasi di stabilire un cordone militare nei Distretti della frontiera della Grecia per proteggere i commissari. Si inviterebbe il Belgio o la Svizzera a fornire le truppe necessarie.

Costantinopoli, 8. Salvo un nuovo cambiamento nell'idee del Sultano, Abedim pascià, governatore di Salonicco, diverrà primo Ministro e Munif pascià Ministro degli esteri.

Chicago, 8. La Convenzione procedette al scrutinio del ballottaggio per la nomina del candidato alla presidenza della Repubblica. I votanti erano 756, il numero necessario per stabilire la scelta è 379. Grant ebbe voti 304, Blaine 284, Scherman 93, Edmunds 34, Vindom 10, Washburne 30, Blanc, 1. Un secondo scrutinio è necessario.

Londra, 8. *Camera dei Lordi.* Granville dice che la somma dovuta dalla Porta per conto interessi dei debiti garantiti fu pagata, ma rimangono ancora a saldarsi 61 mila sterline, conto dividendo in febbraio. Il Governo è in comunicazione colla Porta su questo proposito e non può ancora esprimere la sua opinione sulla attitudine da tenersi per assicurare il pagamento del residuo.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 7 giugno

Rend. italiana	95.10.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.93.—	Fer. M. (con.)	462 —
Londra 3 mesi	27.55.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.60.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	962.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 7 giugno

Mobigliare	275.—	Argento	—.—
Lombardo	85.50	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.55
Austriache	275.—	Ren. aust.	74.05
Banca nazionale	833 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.36.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 7 giugno

3 0[0 Francese	85.80	Obblig. Lomb.	338 —
5 0[0 Francese	119.10	» Romane	—.—
Rend. ital.	86.60	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	186.—	C. Lon. a vista	25.35.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1[2
Fer. V. E. (1863)	280.—	Cons. Ingl.	98.31
» Romane	147.—	Lotti turchi	36.1[2

LONDRA 5 giugno

Inglese	98.5[16	Spagnuolo	18.—
Italiano	83.1[2	Turco	10.7[8

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 7 giugno (uff.) chiusura

Londra 117.70 Argento —.— Nap. 9.36.—

BORSA DI MILANO 7 giugno

Rendita italiana 94.90 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.88 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 7 giugno

Rendita pronta 94.80 per fine corr. 94.95
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.48 Francese a vista 109.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.91	a	21.93
Bancanote austriache	»	234.—	»	234.50
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 31 maggio al 5 giugno.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	Prezzo medio in Città – Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	26	10	26	—	26	05
	Granoturco (vecchio	—	—	—	—	18	45	17	40	17	92
	Granoturco (nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Segala	—	—	—	—	18	10	17	75	17	92
	Avena	11	—	—	—	10	39	—	—	11	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	9	35	9	—	9	70
	Miglio	—	—	—	—	26	—	—	—	26	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (pillato	33	—	—	—	31	47	—	—	33	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (alpigiani	33	—	—	—	31	63	—	—	33	—
	Fagiuoli (di pianura	28	—	27	—	26	63	25	63	27	50
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso (1ª qualità	50	—	42	—	47	84	39	84	—	—
	Riso (2ª »	36	—	32	—	33	84	29	84	—	—
	Vino (di Provincia	89	50	72	50	82	—	65	—	—	—
	Vino (di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—	—	—
	Acquavite	92	—	87	—	80	—	75	—	—	—
	Aceto	35	50	30	—	28	—	22	50	—	—
	Olio d'Oliva (1ª qualità	170	—	150	—	162	80	142	80	—	—
	Olio d'Oliva (2ª id.	125	—	110	—	117	80	102	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	-	60	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	15	—	14	—	14	60	13	60	—	—
	Fieno	7	90	5	40	7	20	4	70	—	—
	Paglia	5	—	4	40	4	70	4	10	—	—
	Legna (da fuoco forte	2	40	2	20	2	14	1	94	—	—
	Legna (id. dolce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carbone forte	7	60	6	90	7	—	6	30	—	—
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—
	Carne di Bue (a peso vivo)	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca (a peso vivo)	—	—	—	—	64	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello (a peso vivo)	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne di Porco (a peso vivo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09
	Carne di Vitello (quarti di diet.	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19
	Carne di Pecora	1	15	1	10	1	11	1	06
	Carne di Montone	1	15	1	10	1	11	1	06
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28
	Carne di Agnello	1	60	1	20	1	49	1	09
	Carne di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio di Vacca (duro	3	20	3	—	3	10	2	90
	Formaggio di Vacca (molle	2	20	2	—	2	10	1	90
	Formaggio di Pecora (duro	3	20	3	—	3	10	2	90
	Formaggio di Pecora (molle	2	10	1	90	2	—	1	80
	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92
	Lardo (fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo (salato	2	50	2	25	2	28	2	03
	Farina di frum. (1ª qualità	—	90	—	76	—	88	—	74
	Farina di frum. (2ª qualità	—	70	—	54	—	68	—	52
	id. di granoturco	—	32	—	26	—	31	—	25
	Pane (1ª qualità	—	68	—	56	—	66	—	54
	Pane (2ª id.	—	62	—	46	—	60	—	44
	Paste (1ª id.	—	88	—	80	—	86	—	78
	Paste (2ª id.	—	60	—	56	—	58	—	54
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	26	—	—
	Candele di sego	1	80	—	—	1	70	—	—
	id. steariche	2	60	2	50	2	50	2	40
	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	3	50	—	—
	Lino (Bresciano	—	—	—	—	2	80	—	—
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	90
	Stoppa	—	—	—	—	1	10	—	90
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	72	—	66
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	—	—

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.1	753.7	754.0
Umidità relativa	70	57	75
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. k.	0	8	0
Termometro cent.°	16.9	20.9	16.2

Temperatura (massima 23.5
(minima 12.3

Temperatura minima all'aperto 10.4

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.